

LA NEWSLETTER DI MASSIMILIANO VALERIANI – OTTOBRE 2018

ASSESSORE ALLE POLITICHE ABITATIVE, ALL'URBANISTICA E AL CICLO DEI RIFIUTI DELLA REGIONE LAZIO

URBANISTICA: VARATO IL NUOVO PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

La Giunta regionale ha varato il Piano Territoriale Paesistico Regionale, con cui viene disciplinato l'uso dell'intero territorio del Lazio, salvaguardando i vincoli del paesaggio e fornendo certezze agli Enti locali, agli operatori del settore e ai cittadini.

Il nuovo PTPR costituirà uno strumento fondamentale, che garantirà regole chiare e univoche per la gestione del territorio regionale. In particolare, consentirà il definitivo superamento dei vecchi Piani Territoriali Paesistici.

Sul fronte del recupero ambientale, inoltre, il PTPR individuerà le aree gravemente compromesse o degradate, in cui la realizzazione degli interventi di risanamento e riqualificazione non richiedono il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Dopo l'adozione in Giunta, il PTPR passerà all'esame della Commissione consiliare competente, che dovrà valutare le osservazioni pervenute per poi giungere alla definitiva approvazione in Consiglio regionale nei prossimi mesi. Appena il nuovo PTPR sarà vigente, i Comuni del Lazio avranno due anni di tempo per adeguarsi.

Una volta approvato dal Consiglio, infine, i contenuti del Piano Territoriale Paesistico Regionale saranno aggiornati, di intesa con il Mibact, sulla base della cartografia 2014, propedeutica al suo costante adeguamento in base ai contenuti della recente Legge Regionale 2/2018.

“Il nuovo PTPR è frutto della collaborazione istituzionale con il Mibact e della concertazione con gli Enti locali e i soggetti coinvolti: i criteri cardine che hanno guidato la redazione di questo strumento sono la semplificazione e la certezza delle norme con l'obiettivo di assicurare maggiore trasparenza e comprensione per la corretta gestione del territorio regionale, dando così anche al Lazio un sistema di tutele e di regole chiare” ha dichiarato Massimiliano Valeriani, assessore all'Urbanistica e alle Politiche abitative.

CASA: ISTITUITO L'OSSERVATORIO REGIONALE SUI PIANI DI ZONA

Con l'approvazione della legge sul Collegato in Consiglio regionale, il Lazio ha istituito l'Osservatorio sui piani di zona, che avrà il compito principale di monitorare e intervenire sui piani di zona realizzati o in corso di attuazione nel territorio regionale, in particolare nella città di Roma, sia riguardo alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione previste, sia per il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

L'Osservatorio, inoltre, raccoglierà tutti i dati e i documenti disponibili, rendendoli pubblici mediante il sito web della Regione, in modo da accrescere i livelli di trasparenza e di informazione. In questo modo sarà garantita la conoscenza in tempo reale dello stato dei singoli piani di zona, che si concretizzerà in una mappa georeferenziata pubblica ed accessibile. Tutte queste informazioni saranno utili anche come database per eventuali proposte di modifiche normative. “Questo strumento mira a risolvere i problemi ancora aperti in molti piani di zona, in particolare per il completamento delle opere di urbanizzazione attraverso un'analisi puntuale delle singole situazioni e il contributo fattivo di tutti gli attori coinvolti” ha affermato Massimiliano Valeriani, assessore regionale all'Urbanistica e alle Politiche abitative.

RIFIUTI: ASSEGNATI AI COMUNI DEL LAZIO I FONDI PER COMPOSTAGGIO E ISOLE ECOLOGICHE

Assegnate le risorse del bando regionale per la realizzazione degli impianti di compostaggio e delle isole ecologiche nei vari Comuni del Lazio. In particolare, sono stati investiti circa 28,3 milioni di euro per le attività di compostaggio e autocompostaggio destinate alla riduzione della frazione organica e circa 22 milioni di euro per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse fra le varie province del Lazio per gli impianti di compostaggio, oltre 14,6 milioni di euro sono stati assegnati ai Comuni della Città metropolitana di Roma, di cui 1,6 al Campidoglio, mentre 5 milioni di euro sono stati attribuiti ai Comuni della provincia di Frosinone, 5 milioni a quelli della provincia di Latina, 2,5 milioni ai Comuni della provincia di Viterbo e 1,2 milioni a quelli della provincia di Rieti.

I fondi per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche sono stati ripartiti fra i Comuni della Città metropolitana di Roma, a cui sono andati circa 11 milioni di euro, di cui 3 milioni per il Campidoglio, mentre ai Comuni della provincia di Frosinone sono stati assegnati 4,4 milioni di euro e a quelli della provincia di Latina circa 4 milioni di euro. Ai Comuni della provincia di Viterbo sono stati attribuiti circa 1,5 milioni di euro e a quelli della provincia di Rieti circa 1,1 milioni di euro.

“Con questi provvedimenti si consolida l’impegno dell’Amministrazione regionale per sostenere le politiche ambientali e promuovere la riduzione dei rifiuti urbani e lo sviluppo della raccolta differenziata nei Comuni del Lazio” ha dichiarato Massimiliano Valeriani, assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti.

AMBIENTE: NASCE IL “GREEN MANAGER” PER LA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

Istituita nel Lazio la figura del Green Manager, un professionista qualificato chiamato a promuovere e realizzare interventi di sostenibilità ambientale, risparmio idrico ed energetico, acquisti verdi, sviluppo della raccolta differenziata e riciclo dei materiali di scarto. Il Lazio sarà la prima regione italiana ad attivare corsi di formazione, con la creazione di un Elenco certificato e di un Marchio ambientale per incentivare le migliori pratiche nella gestione del sistema dei rifiuti.

Il progetto del Green Manager verrà realizzato in collaborazione con l’Arpa Lazio e rientra nel programma ‘Lazio Plastic Free’, che mira a contrastare l’uso della plastica e ridurre la produzione di rifiuti attraverso 5 azioni cardine: Riduci, Recupera, Ricicla, Rigenera e Riusa.

I corsi di formazione saranno sostenuti dalla Regione e curati dall’Arpa Lazio attraverso 40 ore di lezioni e 30 ore di elaborazione di un project work. Al termine del corso, i professionisti riceveranno un attestato finale e potranno iscriversi all’Elenco certificato gestito dall’Arpa, con l’obiettivo di creare anche una rete di esperti e di realtà aziendali, che hanno investito sulla sostenibilità. Le iniziative promosse dal Green Manager potranno essere presentate alla Regione a seguito di appositi bandi per l’assegnazione di risorse, a cui seguirà la verifica del risultato e l’eventuale attribuzione di un particolare riconoscimento ambientale: il “Trifoglio verde”.

“Dopo l’adozione della tariffa puntuale sui rifiuti e l’avvio del progetto per il recupero della plastica in mare, con l’istituzione del Green Manager prosegue l’azione della Regione per sostenere la corretta gestione dei rifiuti, la riduzione dei consumi idrici ed energetici, le politiche di sensibilizzazione e comunicazione dei comportamenti virtuosi” ha affermato Massimiliano Valeriani, assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti.